

COMUNICAZIONE N. 74

dr. M. Poladas – sig. D. Martinelli

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI
ISCRITTI AGLI ALBI DEGLI ODONTOIATRI

LORO SEDI

Oggetto: gestione delle IMI alerts

Cari Presidenti,

Facendo riferimento alle nostre precedenti comunicazioni ed al Seminario dei Dipendenti degli Ordini svoltosi a Rimini il 20 Maggio 2016 sul tema delle cosiddette IMI alerts, facciamo presente che la Federazione, ha svolto in questi mesi un monitoraggio sui vari adempimenti attinenti sia la ricezione delle IMI alert sia la loro trasmissione in riferimento ai sanitari italiani che hanno subito provvedimenti disciplinari o cancellazione per motivi amministrativi.

Da questo primo esame risulta, in termini pragmatici, che la Federazione è in grado di gestire i vari adempimenti in modo autonomo, sollevando gli Ordini dalle incombenze burocratiche che impegnerebbero il personale. Potrebbe risultare quindi poco utile accreditare tutti gli Ordini provinciali alla piattaforma IMI.

È anche da rilevare che, in questo modo, gli Ordini provinciali eviterebbero di duplicare l'invio dei dati sui provvedimenti disciplinari, cui sono già tenuti in virtù dell'obbligo per la Federazione di tenere l'albo unico nazionale di cui al D.p.r. 7 agosto 2012 n° 137.

Come sempre, le questioni risultano più chiare attraverso la pratica applicazione degli adempimenti e, quindi, chiediamo agli Ordini in indirizzo che ci confermino anche formalmente, che delegano alla Federazione il compito di gestire il meccanismo per l'inserimento delle IMI alerts.

Ovviamente, qualora alcuni Ordini volessero entrare in modo autonomo nel predetto sistema per gestire le schede di competenza, sarà nostra cura comunicarlo al Dipartimento delle Politiche Europee al fine del relativo accreditamento.

In conclusione, segnaliamo che la Federazione si sta occupando di creare un database fruibile dagli Ordini provinciali in cui saranno inserite tutte le IMI alerts relative ai medici e agli odontoiatri che pervengono dai Paesi della UE. In questo modo, gli Ordini potranno utilizzare il database stesso per poter controllare la situazione disciplinare di professionisti stranieri provenienti dai Paesi UE che richiedano l'iscrizione agli Albi.

Riteniamo che questa organizzazione possa garantire un migliore adempimento delle responsabilità degli Ordini per quanto riguarda l'importante novità costituita dal sistema IMI.

Restando a disposizione per qualsiasi altra informazione e attendendo riscontro da parte degli Ordini riguardo a questa proposta della Federazione, si inviano cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Dr.ssa Roberta Chersevani

